



COMUNE DI NAPOLI
AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventidue, **il giorno 16 maggio**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni di Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

La Presidente alle ore 10:20 invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assistono: il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Scrutatori: Anna Maria Maisto, Fiorella Saggese e Salvatore Guangi

Giustifica l'assenza dei consiglieri: Andreozzi, Cecere, Colella, D'Angelo Bianca Maria, Savarese

Risultano presenti, il Sindaco, la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Bassolino, Cilenti, Clemente, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Flocco, Fucito, Guangi, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Saggese, Sannino, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

(presenti 22/41)

Risultano assenti i consiglieri: Andreozzi, Borrelli Rosaria, Borriello Ciro, Brescia, Carbone, Cecere, Colella, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Pasquale, Grimaldi, Lange Consiglio, Longobardi, Madonna, Maisto, Maresca, Migliaccio, Paipais, Rispoli, Savarese

(assenti 19/41)

Assessori presenti: Armato, Baretta, De Iesu, Ferrante, Lieto, Marciani, Mancuso, Santagada.

La Presidente: dichiara aperta la seduta con la presenza di n. 22/41 Consiglieri e cede loro la parola per l'esposizione degli interventi ex art. 37.

Risulta presente il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Entra la consigliera Maisto (presenti n. 23)

Il consigliere Fucito: suggerisce di instaurare un tavolo di confronto con la Prefettura, la Questura e la Polizia Municipale, affinché si attivi un'azione coordinata tra lo Stato e le forze dell'ordine cittadine, al fine di reprimere gli atti di delinquenza che sovente si consumano in Piazza Garibaldi, specie nella fascia oraria serale/notturna, affinché si restituisca finalmente legalità a quell'area investita da così tante problematiche. Cita l'episodio della recente aggressione ai danni di una giovane donna ad opera di un cittadino straniero.

Entra il consigliere Brescia (presenti n. 24)

Il consigliere D'Angelo Sergio: rammenta che, in previsione della scadenza del primo bando PNRR, nei prossimi giorni l'Ente Idrico Campano si accingerà ad approvare la delibera di adozione delle proposte contrattuali pervenute dai diversi gestori del servizio idrico, tra cui la società ABC, che presenta un progetto dal valore di circa 50 milioni di euro. Rappresenta che con il PNRR il Governo

ha maggiormente focalizzato l'attenzione sulla ripresa del Mezzogiorno, destinando al Sud circa il 40% dei fondi stanziati, da impiegare per il rinnovamento e l'efficienza dei principali servizi. Evidenzia la circostanza che l'esecutivo dell'EIC è orientato a non accogliere la proposta progettuale presentata da ABC, sostenendo che la società non rientri nei requisiti previsti dal bando, sebbene gli stessi requisiti, per contro, siano stati ritenuti validi dallo stesso Ente Idrico che, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture, in occasione di altro bando simile, riteneva sufficiente la condizione che gli enti gestori fossero semplicemente individuati legittimamente dall'EIC e che quindi fossero affidatari del servizio ai sensi della legge regionale numero 15. Qualora si verificasse la paventata esclusione della ABC dalla partecipazione al bando, invita l'Amministrazione comunale ad impugnare il provvedimento dinanzi al Tar, poiché ritiene che configuri un grave pregiudizio per la città di Napoli.

Entrano i consiglieri Maresca, Longobardi, Grimaldi e Rispoli (presenti n. 28)

Il consigliere Cilenti: in merito al grande evento del concerto di Vasco Rossi a Napoli che si terrà il prossimo 7 giugno, fa rilevare l'inerzia dell'amministrazione nell'affidarne l'organizzazione e la vendita degli oltre 60 mila biglietti, lasciando, dunque, che tale importante evento venisse gestito invece da una società estera, con la conseguenza di un mancato introito nelle casse del nostro ente del corrispondente guadagno, a cui deve aggiungersi la ricaduta dei costi per sostenere l'evento, sia in considerazione dei compensi straordinari da riconoscere agli agenti di polizia municipale ed ai netturbini, sia per le spese occorrenti per la manutenzione del prato.

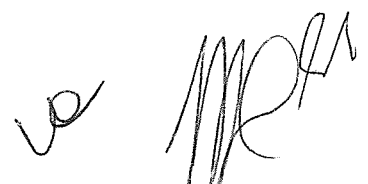
Il consigliere Bassolino: ricorda l'importanza del tema della sicurezza, intesa come lotta alla criminalità, discusso in una precedente seduta consiliare, visti anche gli ultimi eventi che hanno interessato le amministrazioni di alcuni comuni, sciolti per infiltrazioni camorristiche. Più che sull'ordine pubblico, sostiene che è necessario focalizzare l'attenzione sulla sicurezza urbana, che di per sé coinvolge le diverse competenze del Comune, al fine di risollevarne il livello di vivibilità di tanti quartieri ed aree della città, richiamando la collaborazione e l'impegno anche dei cittadini. Per questi motivi è auspicabile al più presto la costituzione ed il completamento degli organi delle Municipalità, per favorire il dialogo ed il lavoro sinergico delle istituzioni centrali dell'ente con le amministrazioni più prossime alla cittadinanza.

Entrano i consiglieri Migliaccio e Carbone (presenti n. 30)

La consigliera Saggese: si complimenta con l'assessore Santagada per l'impegno profuso nella gestione del verde, con l'auspicio che presto si potrà inaugurare la riapertura del Parco dei Camaldoli, chiuso ormai da diversi anni, restituendo ai cittadini una considerevole ricchezza paesaggistica.

Entrano i consiglieri Paipais e Madonna (presenti n. 32)

Il consigliere Palumbo: lamenta l'evidente depauperamento delle casse del Comune di Napoli a causa dei numerosi tagli effettuati negli anni dal Governo sotto diverse forme e teme che le stesse potranno a malapena essere risollevate dalle risorse derivanti dal Patto con Napoli. Tale situazione si ripercuoterà inevitabilmente sui cittadini, che saranno ulteriormente vessati dall'aumento delle imposizioni fiscali, a discapito dell'agognato modello di efficientamento burocratico, sul piano organizzativo e di spesa. La sua ambizione è invece quella di giungere ad un cambiamento ed un rinnovamento che ad oggi, risulterebbe osteggiato. Altro punto critico, afferma, è la gestione della riscossione dei tributi, resa farraginosa anche per la mancata notifica degli avvisi di pagamento e propone una riforma della modalità di informazione pubblica relativa alle scadenze dei tributi, non potendo esigere dai cittadini di farsi carico dell'ulteriore onere di attivarsi autonomamente. Informa di aver chiesto una relazione



sull'attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate- Riscossione sulle somme non riscosse, derivanti da imposte e contravvenzioni. Lamenta, inoltre, la cattiva gestione da parte dell'Ente della riscossione dei canoni di locazione e concessione, relativi ai beni rientranti nel proprio Patrimonio. In relazione ai rifiuti, evidenzia che il mancato rispetto delle direttive UE in materia, comportano ulteriori oneri fiscali per i cittadini, poiché l'ente Regione è tenuto a pagare periodicamente le diverse sanzioni comminate per le infrazioni. Accenna all'altra potenziale fonte di risanamento dei conti dell'ente, costituita dalle numerose sentenze di condanna dell'Agenzia delle Entrate, per le numerose procedure di riscossione irregolari o basate su crediti prescritti. Una considerazione generale in merito a queste falle procedurali è che non si può imputare ai cittadini il mancato o ritardato pagamento delle tasse, laddove gli stessi interlocutori, il Comune e lo Stato, peccano di inefficienza ed irregolarità procedurale. Infine rivolge al Sindaco alcuni interrogativi relativi alla questione delle entrate comunali.

Il consigliere Esposito Gennaro: affronta il tema della sicurezza sul lavoro, in occasione della morte di un operaio avvenuta di recente su un impianto del Comune di Napoli a Secondigliano. Prima dell'incardinarsi dell'attuale consiliatura si è preoccupato personalmente di chiedere la messa in sicurezza degli impianti del Comune ed oggi sente forte la responsabilità, come politico, di affrontare tematiche così rilevanti. Ha espresso la sua preoccupazione in merito alle strutture sportive abusive sine titolo, sottolineando anche l'impossibilità delle stesse di adeguarsi alle norme sulla sicurezza.

Il consigliere Pepe: esprime la sua preoccupazione per lo stato degradato in cui versa il centro storico, eccessivamente affollato e dove spesso si consumano episodi di delinquenza per la mancanza di controlli fissi. Si è premurato di effettuare un sopralluogo con l'assessore alle Politiche Sociali, al fine di porre rimedio alla problematica dei senza fissa dimora ivi soggiornanti. Richiama poi l'attenzione dell'assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, perché si costituisca una postazione fissa degli agenti di polizia nelle aree nevralgiche del centro, maggiormente esposte al rischio di atti di microcriminalità, al fine di garantire, inoltre, che l'accoglienza dei turisti avvenga in maggiore sicurezza.

Entrano i consiglieri Lange e Borriello (presenti n. 34)

La consigliera Vitelli: esprime la necessità di fare chiarezza sul regolamento della ZTL a Marechiaro, attesa la forte affluenza di cittadini e turisti durante il periodo estivo, per la presenza dei ristoranti e stabilimenti balneari. Accogliendo le istanze ripetute del Presidente del Consiglio della 1ª Municipalità, chiede che vengano incrementati i controlli sui veicoli autorizzati a circolare nell'area della ZTL e garantito un adeguato sistema di trasporto con la predisposizione di navette e taxi collettivi per facilitare l'accesso dei visitatori.

Il consigliere Acampora: afferma che il Giro d'Italia sia stata un'ottima opportunità per dare risalto e luce alla città. Ringrazia le istituzioni e le forze dell'ordine per aver sostenuto l'evento. Si rammarica per l'attuale situazione di degrado in cui versa Piazza Carlo III. In merito alla questione dei trasporti pubblici fa rilevare che, attualmente, Napoli sia l'unica città ad avere ancora le strutture divisorie all'interno dei mezzi dovute all'emergenza sanitaria, che non consentono di raggiungere la capienza del 100% dei viaggiatori e chiede che, in accordo con la Gesac e le compagnie aeree, vengano potenziate le corse degli Alibus che conducono dal centro città all'aeroporto di Capodichino, in particolare durante il week end e nei giorni di maggior affluenza.

Il consigliere Carbone: espone la problematica di Corso San Giovanni, facendosi portavoce delle lamentele dei titolari delle attività commerciali per la scarsa affluenza della clientela, dovuta alla chiusura della strada per lavori all'impianto fognario. Chiede all'Amministrazione di rivedere il



progetto architettonico per adeguarlo alle esigenze della predetta area, che ricorda essere connotata da una elevata densità abitativa, affinché non vada persa la sua originaria vocazione prettamente commerciale, rischiando di ridurla ad una strada di passaggio, con ampi marciapiedi con conseguente difficoltà di parcheggio delle auto.

Il consigliere Grimaldi: lamenta l'assenza di dialogo con il Sindaco e contesta la mancanza di trasparenza e di regolarità, a suo parere, di alcuni atti da quest'ultimo firmati, come ad esempio la stessa nomina dell'attuale Direttore Generale, che sostiene essere affetta da vizi procedurali.

Il consigliere Guangi: evidenzia la difficoltà riscontrata nell'interagire con il dirigente della società Asia ed invita l'Amministrazione a tener conto della competenza e disponibilità dei dirigenti nella fase di rinnovo del management aziendale.

Esce il consigliere Grimaldi (presenti n. 33)

Il consigliere Migliaccio: ringrazia tutta l'Amministrazione per l'organizzazione dell'evento del Giro d'Italia, che ha contribuito a conferire alla città un'immagine radiosa e positiva agli occhi di milioni di spettatori. Prende poi le distanze dalle parole usate dal consigliere Grimaldi che lo ha preceduto ed auspica una maggiore correttezza istituzionale negli interventi in aula. In merito alla questione del Parco dei Camaldoli, complimentandosi per il buon lavoro svolto dall'assessore Santagada sui parchi cittadini, chiede però una presa di posizione dell'Amministrazione comunale per preservare la centralità del suo potere di intervento esortando, contestualmente, ad agire nel più breve tempo possibile, prima che le temperature estive diano luogo a fenomeni di combustione delle erbe secche ed incolte. Esprime, pertanto, grande disappunto in merito al programma esposto dall'Amministrazione dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli da cui si dissocia poiché, in qualità di Presidente della Commissione Ambiente, ritiene che esso non rappresenti la volontà politica dell'Amministrazione comunale.

La consigliera Saggese: interviene chiarendo che, in relazione al Parco dei Camaldoli, tutte le forze politiche stanno lavorando in maniera sincronica e nell'esclusivo interesse dei cittadini. Pertanto esprime disaccordo verso la posizione ostativa del presidente della Commissione Ambiente.

Il consigliere Simeone: si rammarica del fatto che durante le riprese del Giro d'Italia, siano risaltate tante buche sul manto stradale, rattoppate superficialmente e desidera, pertanto, che si ponga un rimedio concreto al problema delle strade cittadine dissestate. In relazione all'applicazione della tassa di imbarco e di sbarco in città, esprime malcontento sul fatto che essa verrà prevista soltanto a partire dall'anno 2023, in quanto ritiene che essa costituirebbe una preziosa boccata di ossigeno per le casse cittadine se la si riscuotesse già da adesso, alla stregua anche delle grandi città italiane.

Il consigliere Longobardi: esprime gioia ed orgoglio per la recente santificazione di don Giustino Maria Russolillo, sacerdote con natali nel quartiere Pianura. Sulla scia di questo evento chiede il massimo sforzo per la buona organizzazione della manifestazione del 21 maggio, organizzata in suo onore. Chiarisce che la riapertura del Parco dei Camaldoli rappresenta un risultato importante per i cittadini, che va appoggiata a prescindere dalle posizioni politiche e lui stesso si impegna ad accogliere con favore qualsiasi disposizione dovesse essere emessa per favorire la riapertura del parco, sebbene dovesse provenire dallo schieramento contrapposto.

Il consigliere Esposito Aniello: fa emergere la mancanza di comunicazione tra Giunta e Consiglio comunale che non consente fluidità nelle informazioni e non favorisce il lavoro sinergico. Appoggia il disappunto del consigliere Carbone in merito al progetto su Corso San Giovanni, che verosimilmente



porterebbe alla graduale morte delle tante attività commerciali ivi attualmente presenti, anche per l'assenza di aree di parcheggio.

Il consigliere Lange Consiglio: entra nel merito delle modalità di svolgimento delle Commissioni ed auspica collaborazione e maggiore interlocuzione tra i rispettivi Presidenti. Accenna al progetto di riqualificazione della zona di Mergellina ed ivi auspica una maggiore concentrazione di controlli delle forze dell'ordine a causa del verificarsi, sovente nella fascia oraria notturna, di fenomeni delinquenziali di baby gang e di prostituzione.

La Presidente dopo la conclusione dell'art. 37 procede con le comunicazioni, ai sensi dell'art. 166 comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e art. 16 del regolamento di contabilità, dei prelievi dal fondo di riserva delle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale: nn. 93, 94, 98, 100 e 102 del 06/04/2022; 106 del 14/04/2022; 116 del 15/04/2022; 120 e 121 del 21/04/2022 133 e 138 del 28/04/2022 e 143 del 03/05/2022. Dopodiché, non essendo intervenuti né rilievi né osservazioni da parte dei Consiglieri, pone in votazione i processi verbali del 28 febbraio, 15 e 30 marzo e 15 aprile 2022 che vengono approvati all'unanimità.

I consiglieri Guangi, Brescia e Savastano chiedono la verifica del numero legale.

La Presidente invita la Dirigente del Servizio a procedere in tal senso.

All'appello risultano presenti n. 28 Consiglieri, pertanto la seduta prosegue validamente.

Risultano allontanatisi i consiglieri Cilenti, Maresca, Migliaccio, Vitelli e Longobardi
(presenti n. 28)

La Presidente: introduce il secondo punto iscritto all'ordine dei lavori, ovvero la deliberazione di G.C. n. 33 del 09/02/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Trasferimento in proprietà alla ASL Napoli 1 Centro dei beni già acquisiti dal Comune di Napoli in base alla normativa statale e regionale, con vincolo di destinazione alle Unità Sanitarie Locali e attualmente nella disponibilità del Comune di Napoli. Accordo transattivo tra il Comune di Napoli e l'ASL Napoli 1 Centro.

Entrano i consiglieri Vitelli e Longobardi (presenti n. 30)

Il consigliere Rispoli: interviene sull'Ordine dei lavori e chiede il rinvio della delibera nella Commissione competente per un approfondimento, relativamente alla valorizzazione dei beni storici artistici di particolare pregio presenti negli ospedali antichi della città, in particolar modo quelli degli ambienti della Santissima Real Santa Casa dell'Annunziata.

I consiglieri Lange e Sorrentino: concordano con la proposta di un rinvio della discussione in Commissione.

Entra il consigliere Migliaccio (presenti n. 31)

La Presidente: cede la parola all'assessore al Bilancio, relatore della delibera.

L'assessore Baretta introduce la relazione, che di seguito si riporta integralmente:

“Sì, grazie, Presidente. Vorrei rilevare che il dossier è noto, è vetusto. Uno dei segni discontinuità che come Consiglio ci siamo dati e quello di portare a conclusione dei dossier. Può darsi che sia vero che manca un progetto complessivo, non è mancato il tempo però per prepararlo e oggi siamo sotto pendenza di una sentenza del Giudice, che finora ha accettato di rinviare le

decisioni, ma sappiamo che questo dossier era stato già affrontato dalla Giunta lo scorso anno e che poi non è arrivato in Consiglio per vari motivi, tra i quali la conclusione della consiliatura. È necessario che quindi riflettiamo bene sul nostro percorso perché solo l'accordo consente di avere chiaro la proprietà spettante al Comune e quella spettante alla ASL. In assenza dell'accordo forse non siamo nemmeno, e quindi della definizione di proprietà, fatto salvo che non affidiamo al Giudice la decisione, ma il giudice ha caldeggiato che sia l'esito di un accordo. In assenza della definizione della proprietà è anche difficile fare quel progetto che veniva qui ricordato. Ciò detto, siccome la richiesta è precisa ed è non di rimessa in discussione dell'impianto della delibera, ma di un approfondimento su aspetti specifici che riguardano l'utilizzo del bene, dei beni, in particolare di alcuni, penso che sia possibile fare questo approfondimento. Però io, Presidente, ho bisogno di chiedere a lei, al Sindaco e anche ai Consiglieri che il prossimo Consiglio sia convocato in un tempo congruo precedente la prevista sentenza del Giudice. Noi dobbiamo essere in grado di fare le nostre valutazioni. Siccome la sentenza è prevista per il 30 di giugno, io chiedo cortesemente che la condizione condivisa di questo approfondimento sia che si riconvochi il Consiglio almeno una decina di giorni prima della sentenza del Giudice per poter prendere in piena coscienza e deliberato consenso le decisioni che il Consiglio nella sua sovranità potrà prendere, che non arriviamo cioè ad una situazione nella quale dobbiamo accettare quello che dipenderà non dalle nostre decisioni solo perché non siamo riusciti a fare il percorso. Per quanto mi riguarda io mi attiverò per gli approfondimenti necessari, ma lo spirito deve essere quello di arrivare nei tempi stabiliti ad una definizione, altrimenti siamo davvero inadempienti. Grazie, Presidente”.

La Presidente pone in votazione la proposta di rinvio della delibera in Commissione, la quale viene accolta all'unanimità.

DELIBERA DI C.C. N. 11 DEL 16 MAGGIO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 3 dell'ordine del giorno: Deliberazione di Iniziativa consiliare n. 330744 del 28/04/2022 a firma del Presidente della Commissione consiliare paritetica Revisione dello Statuto e dei Regolamenti – Riforma delle Municipalità per lo sviluppo partecipato locale, Sergio D'Angelo avente ad oggetto: Modifiche al “TITOLO II delle Commissioni” del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La Presidente cede la parola al proponente, consigliere Sergio D'Angelo, Presidente della Commissione consiliare paritetica Revisione dello Statuto e dei Regolamenti – Riforma delle Municipalità per lo sviluppo partecipato locale, per l'illustrazione.

Il consigliere D'Angelo Sergio ricorda che la Commissione, sin dal suo insediamento sta lavorando alla revisione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, mirando all'aggiornamento di norme emanate più di 30 anni fa che, pertanto, hanno bisogno di essere revisionate alla luce dei numerosi cambiamenti intercorsi, sia sul piano normativo che culturale, con la finalità di valorizzare il ruolo degli organismi di prossimità, ossia le Municipalità, che hanno bisogno di risorse, competenze, mezzi ed autonomia organizzativa e funzionale. Chiarisce che il testo della deliberazione prevede le modifiche al TITOLO II delle Commissioni ed è l'esito di un lavoro collegiale, che si è avvalso della interazione con l'ufficio di Presidenza con i Capigruppo, con gli Uffici del Consiglio comunale, con il Segretario Generale e con le stesse Municipalità, alle quali è stato trasferito il testo, affinché esprimessero un proprio parere, allo scopo di garantire il funzionamento delle Commissioni, non solo in presenza, ma anche da remoto e in forma mista, nell'ottica di agevolare i lavori delle stesse.

Si allontanano i consiglieri Borriello, Bassolino, Saggese, Flocco e Palumbo (presenti n. 26)



La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Lange che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Lange esprime perplessità sull'urgenza posta di modificare solo alcuni articoli del vigente Regolamento. Manifesta l'esigenza di riformulare e modificare l'intero Regolamento, compreso quello delle Municipalità.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio. Sostituisce poi, la scrutatrice consigliera Saggese con la consigliera Sorrentino.

Rientra in aula la consigliera Saggese (presenti 27)

Il consigliere D'Angelo Sergio preannuncia la presentazione di n. 4 emendamenti che, per lo più, recepiscono alcune delle osservazioni rese dal Segretario Generale. Si è inteso recepirle sia per l'autorevolezza della fonte sia perché, non alterando i contenuti della proposta, apportando correttivi formali e necessarie precisazioni.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 1, con il parere favorevole espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Modificare l'oggetto della proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, come di seguito riportato:

- a) inserire la parola "*parziali*" prima di "*modifiche*";
- b) inserire le parole "*ed integrazioni*" subito dopo "*modifiche*".

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Lange e Clemente.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 2, con il parere favorevole espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 2

Nel secondo comma dell'art. 9, inserire la parola "*permanenti*" subito dopo "*Commissioni*".

Assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Lange e Clemente

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 3, con il parere favorevole espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 3

Nell'ultimo capoverso dell'art. 13 *bis*, sostituire le parole "*con apposito atto del Presidente del Consiglio comunale, sentiti i Presidenti di Gruppo*" con le seguenti: "*con apposito atto organizzativo del Dirigente responsabile del servizio Segreteria del Consiglio comunale e Gruppi consiliari, su indirizzo del Presidente del Consiglio comunale*".

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Lange e Clemente.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 4, con il parere favorevole espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 4

Nella parte dispositiva:

a) sostituire le parole "gli emendamenti" con le seguenti: "le parziali modifiche ed integrazioni";

b) sostituire la parole "riportati:" con "riportate,";

c) aggiungere, dopo la parola "riportate", così come modificata al punto sub b), le seguenti: "nonché come da prospetto allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:"

d) modificare, subito dopo il punto 2) della parte dispositiva, l'"ALLEGATO A: Modifiche al "TITOLO II delle Commissioni" del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", come di seguito riportato:

"ALLEGATO A

Oggetto: Parziali modifiche ed integrazioni al "TITOLO II delle Commissioni" del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

TESTO VIGENTE	TESTO CON MODIFICHE
<p>Art. 9 Commissioni Consiliari Permanenti</p> <p>Per una più approfondita e spedita trattazione degli argomenti di competenza del Consiglio comunale sono istituite, in seno allo stesso, le Commissioni Consiliari permanenti.</p> <p>Il numero delle Commissioni, che non può superare quello degli Assessorati, le materie ad esse attribuite, la loro composizione numerica e la ripartizione tra i Gruppi sono stabiliti con ordinanza sindacale, previa intesa con i Gruppi consiliari.</p> <p>L'assegnazione dei Consiglieri alle Commissioni è fatta sulla base delle designazioni dei Gruppi ed in modo che in ciascuna Commissione sia rispecchiata la proporzione numerica esistente tra i Gruppi stessi.</p> <p>Ogni Consigliere può far parte di più Commissioni. Un Consigliere che non possa intervenire ad una seduta della propria Commissione, può essere sostituito da un collega del suo Gruppo.</p>	<p>Art. 9 Commissioni Consiliari</p> <p>Per una più approfondita e spedita trattazione degli argomenti di competenza del Consiglio comunale sono istituite, in seno allo stesso, le Commissioni Consiliari permanenti e speciali.</p> <p>Il numero delle Commissioni permanenti, che non può superare quello degli Assessorati, le materie ad esse attribuite, la loro composizione numerica e la ripartizione tra i Gruppi sono stabiliti con ordinanza sindacale, previa intesa con i Gruppi consiliari.</p> <p><i>(invariato)</i></p> <p><i>(invariato)</i></p>

<p>Alle Commissioni partecipano, senza diritto di voto, se non ne fanno parte come componenti, gli Assessori preposti ai rami di servizio attribuiti alla Commissione stessa.</p>	<p><i>(invariato)</i></p>
<p>Art. 10 Presidenza delle Commissioni permanenti</p> <p>Ciascuna Commissione permanente è presieduta da un Consigliere eletto dai componenti della Commissione, con votazione palese. Anche un solo componente della Commissione può chiedere la votazione segreta.</p> <p>In caso di assenza del Presidente, la Commissione sarà presieduta dal componente più anziano (vedi art. 4).</p> <p>Fungerà da Segretario della Commissione un impiegato del Comune. Il Segretario tiene nota delle presenze e redige il verbale della seduta.</p>	<p>Art. 10 Presidenza delle Commissioni</p> <p>Ciascuna Commissione è presieduta da un Consigliere eletto dai componenti della Commissione, con votazione palese. Anche un solo componente della Commissione può chiedere la votazione segreta.</p> <p><i>(invariato)</i></p> <p><i>(invariato)</i></p>
<p>Art. 11 Funzionamento ed attribuzioni delle Commissioni permanenti</p> <p>Le Commissioni, oltre all'esame delle questioni di competenza consiliare, predisposte con delibera di Giunta, possono essere chiamate ad esprimere pareri su altre questioni che la Giunta, o il Sindaco, o singoli Assessori, o membri della stessa Commissione ritengano di richiedere. Qualora sulla delibera di proposta della Giunta si raggiunga il voto unanime dei presenti, e purché sia espressione della unanimità dei Gruppi consiliari costituiti, la delibera verrà rimessa al Consiglio per l'approvazione senza dibattito.</p> <p>Solo nei casi di urgenza la Giunta può portare direttamente le sue delibere al dibattito consiliare; in tutti gli altri casi, invece, le delibere debbono essere inviate al preventivo esame dell'apposita Commissione.</p>	<p>Art. 11 Funzionamento ed attribuzioni delle Commissioni</p> <p><i>(invariato)</i></p> <p><i>(invariato)</i></p> <p><i>(invariato)</i></p>
<p>Art. 12 Convocazione delle Commissioni permanenti</p> <p>Le Commissioni permanenti sono convocate con</p>	<p>Art. 12 Convocazione delle Commissioni</p> <p>Le Commissioni sono convocate con appositi</p>

<p>appositi avvisi o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, dai loro Presidenti almeno 48 ore prima della riunione. La convocazione può essere richiesta al Presidente da un terzo dei componenti.</p> <p>Il Sindaco può provvedere, ove necessario, a convocare collegialmente più Commissioni.</p>	<p>avvisi a mezzo strumenti informatici e/o telematici a disposizione dell'Amministrazione, dai loro Presidenti almeno 48 ore prima della riunione. La convocazione può essere richiesta al Presidente da un terzo dei componenti.</p> <p><i>(invariato)</i></p>
<p>Art. 13</p> <p>Validità delle sedute delle Commissioni permanenti</p> <p>Le Commissioni non possono riunirsi contemporaneamente, né nelle stesse ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale.</p> <p>(-----)</p> <p>Le sedute delle Commissioni non sono valide se non è presente almeno un terzo dei loro componenti.</p> <p>Per l'espletamento del proprio mandato le Commissioni hanno facoltà di richiedere agli Uffici ed alle Aziende del Comune informazioni, notizie e documenti.</p>	<p>Art. 13</p> <p>Validità delle sedute delle Commissioni</p> <p>Le Commissioni non possono riunirsi nelle stesse ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale.</p> <p>Le riunioni delle Commissioni possono essere svolte in presenza nella loro sede istituzionale, in modalità mista, vale a dire che è data l'opportunità al Consigliere e/o invitati esterni di partecipare sia in presenza che tramite videoconferenza, ovvero esclusivamente in videoconferenza. In caso di modalità mista ovvero in videoconferenza, l'indirizzo di collegamento alla piattaforma telematica verrà fornito nell'avviso di convocazione.</p> <p><i>(invariato)</i></p> <p><i>(invariato)</i></p>
<p>(-----)</p>	<p>13 bis</p> <p>Modalità e requisiti per la partecipazione alle Commissioni in videoconferenza</p> <p>I partecipanti possono presenziare alle riunioni di Commissione svolte in modalità mista ovvero esclusivamente in videoconferenza, collegandosi attraverso il link di accesso alla piattaforma informatica comunicata al momento della convocazione, che deve, in ogni caso, consentire:</p> <p>a) di verificare l'identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza da parte dei</p>

- dipendenti che svolgono funzioni di segreteria;
- b) a tutti i componenti dell'Organo collegiale di partecipare alla discussione ed all'espressione dei pareri sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
 - c) la visione e condivisione, tra i soggetti interessati, di eventuali documenti, che saranno opportunamente presentati in formato digitale al fine di permettere la fruizione on line;
 - d) la tracciabilità;
 - e) la sicurezza della privacy dei dati e dell'informazione;

La partecipazione e l'intervento alle Commissioni in modalità mista ovvero esclusivamente in videoconferenza, avviene in forma tale da assicurare che il partecipante sia dedito esclusivamente alla riunione ed in modalità consona all'impegno istituzionale;

Il collegamento deve essere effettuato in luogo idoneo a garantire la riservatezza e il rispetto della normativa in materia di privacy. Durante il collegamento da remoto non è consentita l'esposizione da parte dei Consiglieri di bandiere e manifesti che ritraggano i simboli dei partiti e dei gruppi consiliari. La videocamera con cui si collegherà il Consigliere dovrà essere orientata in modo tale da non inquadrare altri soggetti e da garantire un'ambientazione decorosa;

In caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3, il Presidente, dopo aver richiamato all'ordine coloro che se ne rendono autori, può disporre la temporanea disattivazione della videocamera e/o del microfono;

Ciascun consigliere o altro soggetto chiamato a partecipare ai lavori o ad intervenire, per ragioni d'ufficio o in audizione, alle riunioni, è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma informatica e dell'utilizzo improprio del microfono, della videocamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale;

La partecipazione assicurata in tali modalità è valida, ove ne ricorrano le condizioni, ai fini



	<p>della percezione del gettone di presenza, nel rispetto delle condizioni di cui al vigente regolamento, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal servizio;</p> <p>Al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle Commissioni in modalità mista ovvero esclusivamente in videoconferenza, ulteriori modalità operative e funzionali dovranno essere definite con apposito atto organizzativo del Dirigente responsabile del servizio Segreteria del Consiglio comunale e Gruppi consiliari, su indirizzo del Presidente del Consiglio comunale.</p>
--	---

Assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Lange e Clemente.

La Presidente terminato l'esame delle proposte emendative pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di Iniziativa consiliare n. 330744 del 28/04/2022, assistita dagli scrutatori Maisto Anna Maria, Sorrentino Flavia e Guangi Salvatore, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri e dichiara, l'atto approvato a maggioranza, con le astensioni dei consiglieri Lange e Clemente.

DELIBERA DI C.C. N. 12 DEL 16 MAGGIO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 4 dell'ordine del giorno: deliberazione di G. C. n. 101 del 06.04.2022 avente ad oggetto: Ottemperanza alla Sentenza TAR Campania - Napoli, Sez. V, n. 7603 pubblicata il 29/11/2021. Prelevamento dal fondo di riserva ed istituzione di due capitoli di entrata con stanziamento zero ai sensi del principio contabile paragrafo 8.13 lett. b). Proposta al Consiglio per l'acquisizione al patrimonio indisponibile, ex art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001, di aree di proprietà della Confraternita del SS. Rosario di Pianura, utilizzate per realizzare l'ampliamento del Cimitero di Pianura.

La Presidente cede la parola all'assessore Santagada per l'illustrazione.

L'assessore Santagada espone le motivazioni della proposta riguardante l'ampliamento del Cimitero di Pianura e, in specie della procedura per l'occupazione d'urgenza e, poi, per l'espropriazione di un terreno in proprietà della Confraternita del SS. Rosario di Pianura. Proponendo al Consiglio l'acquisizione al patrimonio dell'Ente, mediante la procedura di acquisizione sanante di cui all'art. 42bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di appropriazione per pubblica utilità, delle aree di proprietà della Confraternita utilizzate per l'ampliamento del cimitero di Pianura.

Si allontana il consigliere Lange (presenti n. 26)

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G. C. n. 101 del 06.04.2022, assistita dagli scrutatori Maisto Anna Maria, Sorrentino Flavia e Guangi Salvatore, accerta la presenza in aula di n. 26 Consiglieri e dichiara l'atto approvato a maggioranza con la sola astensione della consigliera Clemente.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza dell'acquisizione dell'area al patrimonio indisponibile dell'Ente, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, dichiara, ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente, la deliberazione è immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 13 DEL 16 MAGGIO 2022

La Presidente pone in discussione il punto n. 5 dell'ordine del giorno: deliberazione di G. C. n. 111 del 14/04/2022 avente ad oggetto: Lavori di somma urgenza - interventi, indifferibili ed improcrastinabili, per l'eliminazione di inconvenienti legati al malfunzionamento di impianti di carico e scarico dei servizi igienici presso la sede comunale di Ponticelli ricadente nella Municipalità 6 - Prelevamento dal fondo di riserva di € 46.311,04 E.P. 2022 per la copertura dei lavori. Proposta al Consiglio ai sensi e per gli effetti degli artt. 191 c. 3 e 194 c. 1 del D.lgs. 267/2000 del riconoscimento della spesa necessaria. CUP: B64H22000620004 - SMARTCIG: ZE435F1160.

La Presidente cede la parola all'assessore Baretta per l'illustrazione.

L'assessore Baretta espone le motivazioni della proposta concernente la presa d'atto del verbale di somma urgenza per l'eliminazione del mal funzionamento degli impianti di carico e scarico dei servizi igienici presso la sede della Municipalità 6 che procuravano infiltrazioni nei soffitti con conseguente deterioramento delle pareti. Tali condizioni ravvisavano la mancanza delle condizioni di sicurezza determinando l'avvio della procedura di intervento di lavori di somma urgenza volti a garantire, nel breve, il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie, la salvaguardia del patrimonio comunale ed evitare che l'impedimento potesse compromettere lo svolgimento delle attività. A tal fine è stato fatto ricorso all'istituto della somma urgenza, con affidamento degli interventi ad una ditta in possesso di contratto presso la Direzione della Municipalità 6. Si propone al Consiglio comunale il riconoscimento della spesa di € 46.311,04 che ha consentito il ripristino delle opere limitatamente alle sole lavorazioni indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza di cui al verbale del 04/04/2022.

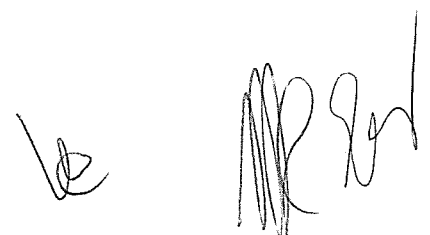
Rientrano in aula i consiglieri Borriello, Flocco, Palumbo ed esce il consigliere Esposito Aniello (presenti 28)

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G. C. n. 111 del 14/04/2022, assistita dagli scrutatori Maisto Anna Maria, Sorrentino Flavia e Guangi Salvatore, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con la astensione della consigliera Clemente.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza del riconoscimento della spesa, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che a maggioranza con l'astensione della consigliera Clemente, la deliberazione è immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Esce il Sindaco (presenti n. 27)

La Presidente introduce la prima mozione a firma del Presidente della Commissione Istruzione e Famiglia, consigliere Esposito Aniello, avente ad oggetto: "criticità legate alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici cittadini".



La Presidente: nel constatare che il consigliere Esposito Aniello ha abbandonato l'Aula, introduce il successivo ordine del giorno, a firma della consigliera Clemente, avente ad oggetto: "assunzione del personale pubblico con contratto a tempo determinato".

La consigliera Clemente: illustra l'ordine del giorno.

La Presidente cede la parola all'assessore Armato per l'espressione del parere.

L'assessore Armato introduce la relazione, che di seguito si riporta integralmente:

"Parere, giusto? Sì, grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Intanto qualche notizia che ci è stata data dagli uffici in merito alla questione. Il piano di fabbisogno 22-24 che è in corso di predisposizione prevede il reclutamento previa verifica della sostenibilità finanziaria di personale da assumere a tempo indeterminato mediante procedura concorsuale affidata al Formez. Nella predisposizione del predetto piano si sta valutando la possibilità di stabilizzare il personale a tempo determinato, che ai sensi della normativa vigente abbia i requisiti al 31.12.22, cioè 36 mesi lavorativi. Nel reclutamento per esigenze eccezionali, come quelle diciamo sottolineate da lei del Patto per Napoli, eccezionali e temporanee, sarà prevista l'assunzione di personale a tempo determinato. Siccome la consigliera Clemente suggerisce di avere anche una funzione di sollecitazione nei confronti del Governo e del Parlamento per le competenze che sono del Governo e del Parlamento, io credo che se la Consigliera aderisse alla proposta di mettere quel passaggio che spesso abbiamo fatto e abbiamo aggiunto negli Ordini del Giorno, cioè; "Impegna il Sindaco, chiede al Sindaco di farsi promotore presso l'Anci di..." eccetera, eccetera, in quel caso il parere, Presidente, sarebbe positivo. Grazie".

La consigliera Clemente concorda con la modifica proposta.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno modificato, con il parere favorevole dell'Amministrazione, il quale viene approvato all'unanimità (all. n. 1)

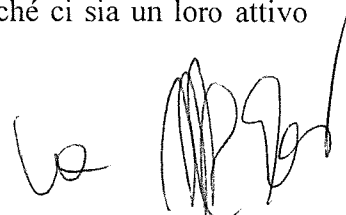
Assume la conduzione dell'Aula il Vice Presidente Guangi.

Il Vice Presidente introduce l'ordine del giorno a firma della Presidente Amato, avente ad oggetto: "Centro Agro Alimentare Napoli. Azioni di rilancio".

La Presidente lo illustra.

Il consigliere Esposito Gennaro: condivide lo spirito dell'ordine del giorno e coglie l'occasione per sollecitare riflessioni su due questioni. La prima è quella della necessità di un cambiamento dell'organigramma del CAAN, la seconda consiste nel tema dell'edificio storico Duca degli Abruzzi, ex sede del Mercato ittico e della sua destinazione d'uso futura.

Il consigliere Fucito: si complimenta con la Presidente Amato per l'ordine del giorno che tocca un tema importante, meritevole di grande attenzione. Il CAAN, che rappresenta il centro alimentare più grande del Meridione, vive a tutt'oggi delle difficoltà, non a caso, infatti, qualche tempo fa era quasi sull'orlo del fallimento. Il suo auspicio è che il Comune possa dargli un nuovo slancio, compulsando la Regione, la Camera di Commercio ed anche il Comune di Volla, affinché ci sia un loro attivo contributo per la salvaguardia delle tante attività lavorative presenti.



Il consigliere Acampora: è favorevole all'ordine del giorno e precisa due parole d'ordine sul CAAN: in primis legalità e trasparenza ed in secondo luogo la tutela dei livelli occupazionali.

Il Vice Presidente Guangi: cede la parola all'Assessore Armato.

L'assessore Armato: precisa che si sono svolti degli incontri con i rappresentanti dei lavoratori ed agli stessi è stato ribadito più volte la volontà dell'Amministrazione di tutelare non solo i livelli occupazionali, ma anche la qualità del mercato agroalimentare. Esprime parere favorevole.

Il Vice Presidente: con il parere favorevole dell'Amministrazione pone in votazione l'ordine del giorno che viene approvato all'unanimità (*all. n. 2*)

Il Vice Presidente: introduce la mozione a firma della Presidente Amato, avente ad oggetto: "Traffico aereo. Azioni a tutela dell'Ambiente e della Salute cittadina".

La Presidente Amato: lo illustra.

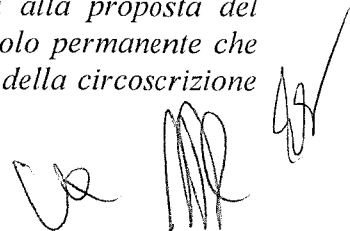
Il consigliere Esposito Gennaro: si complimenta nuovamente con la Presidente per aver posto all'attenzione dell'Aula un argomento che riprende quanto dallo stesso già affrontato nella precedente consiliatura, ovvero l'inquinamento acustico ed atmosferico prodotto dall'aeroporto di Capodichino, fortemente aumentato negli ultimi mesi, dopo il periodo di restrizione dovuto alla pandemia, a causa dell'incremento del volume di traffico aereo, che compromette maggiormente la salubrità ambientale. Suggestisce la necessità di recuperare il progetto di Grazzanise, più volte posto all'attenzione della Regione, progetto del quale si iniziò a discutere già negli anni 70.

Il consigliere Migliaccio: comunica che, da una ricerca dell'Università di Napoli, sono emerse due principali fonti di inquinamento nella città: il porto di Napoli e l'aeroporto. Per quanto riguarda il porto di Napoli, comunica che insieme all'assessore Mancuso, si sta cercando di riunire l'Autorità portuale per verificare la possibilità di una elettrificazione. In relazione all'aeroporto, occorre dire con chiarezza che su di esso ci sono interessi forti. Un volume di affari che consente pochi margini di ingerenza. Comunica che si farà promotore di incontrare tutti gli interlocutori per l'aeroporto, insieme all'assessore di competenza, per verificare anche la possibilità di una delocalizzazione nei progetti degli aeroporti della Regione Campania.

Il Vice Presidente: cede la parola all'assessore Mancuso per l'espressione del parere

L'assessore Mancuso introduce la relazione, che di seguito si riporta integralmente:

"Naturalmente non è in questo momento possibile organizzare un riscontro dell'Amministrazione sui progetti regionali che riguardano l'ampliamento delle strutture aeroportuali che interessano il comprensorio napoletano. Su questo è indispensabile una riflessione, un intervento che riprenda i lavori, tutti i lavori già fatti su questo argomento e in qualche maniera si proponga una direzione nuova ed originale rispetto all'esistente. Esistente che sicuramente non è soddisfacente. Esiste un problema serio di inquinamento acustico e inquinamento atmosferico per la prossimità delle rotte, è imbarazzante, che hanno le rotte degli aerei rispetto all'abitato cittadino. E per quanto noi salvaguardiamo in qualche maniera uno degli aspetti, cioè quello dell'impatto acustico sulla città di Napoli, in realtà andiamo a produrre un equivalente impatto su una zona che è altrettanto abitata, che è quella di Casoria e di San Pietro e comunque ai confini della città di Napoli, San Pietro a Patierno, dunque Casoria Casalnuovo. Intanto noi dobbiamo rispetto alla proposta di tavolo tecnico, io credo che noi possiamo implementare, proposte di tavolo tecnico di cui alla proposta del Consigliere Amato, noi dobbiamo evidentemente implementare il lavoro del tavolo permanente che della commissione, che esiste già, per una legge del '97 composto dal direttore della circoscrizione



aeroportuale di Capodichino, dai componenti del ministero della transizione ecologica, dalla Regione, dalla Città Metropolitana di Napoli, dal Comune di Napoli, dal Comune di Casoria, Afragola, Casalnuovo, dall'Arpac, dall'Enav, dalla Gesac e dai vettori aerei, con i compiti di determinare le procedure antirumore e la definizione della zonizzazione acustica aeroportuale. È chiaro che questa Commissione ha proposto un progetto di masterplan al Ministero della Transizione Ecologica, che rispetto ai 112.700 movimenti, la proiezione al 2020, propone una riduzione a 84.000 movimenti annui. Questa proposta non è mai andata avanti perché l'Enac non ha dato seguito alla richiesta dei documenti per la valutazione di impatto ambientale e quindi è rimasta sostanzialmente in sospeso e valida del masterplan precedente. Quello che è avvenuto nel frattempo è che nel 2019 è stato adottato un dispositivo aeronautico, si chiama Notam, che è funzionale al contenimento dell'impatto acustico sul Comune di Napoli e utilizzando preferenzialmente la pista 24, cioè lato Casoria, rispetto alla 06 che invece impatta maggiormente sulla città di Napoli. A seguito di questa iniziativa, i dati che sono in questo momento disponibili per il 2021 ci danno una percentuale degli atterraggi su Napoli in ora serale notturna cioè dalle 19 alle 06 del 23%, mentre il 77% sono su Casoria e per i decolli fascia notturna del 32% sul Napoli e del 68% su Casoria. Allo stato attuale il Comune di Napoli ha attivato una richiesta di convocazione al Presidente della Commissione aeroportuale di una riunione dedicata proprio su questo tema e il servizio, il nostro servizio già lo ha richiesto dalla fine del 2021. Per quanto riguarda le sanzioni, le sanzioni sono di competenza dell'Enac e comunque in questo tavolo si farà, si rappresenterà tutto quello che è venuto fuori da questa discussione e in particolare della necessità di una maggiore tutela degli impatti ambientali, sia acustico, sia atmosferico., che derivano dai movimenti di un aeroporto che sostanzialmente si trova al centro della nostra conurbazione urbana. Grazie”.

Il Vice Presidente: con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione l'ordine del giorno, il quale viene approvato all'unanimità (all. n. 3)

Il consigliere Palumbo: chiede un'inversione dei lavori, ovvero anticipare la discussione dell'ordine del giorno presentato in Aula e sottoscritto da tutti i gruppi, in sostituzione dell'ordine del giorno iscritto al punto n. 10 della relata di convocazione. Legge il testo del documento, che nella parte dispositiva prevede testualmente: *impegna Sindaco e Giunta a: dare atto che gli impianti sportivi sono luoghi di sviluppo della persona e che lo sport è elemento di crescita, di fuga dal disagio sociale e di potenziale opportunità per i meno fortunati; verificare che la tendostruttura di Via Nuova Dietro la Vigna, che ospita la società sportiva Virtus Piscinola, sia formalmente riconosciuta come attrezzatura sportiva di quartiere, non compatibile con gli impianti di rilevanza economica al pari dei grandi impianti sportivi; in subordine, garantire la partecipazione di tutte le associazioni sportive, compresi gli enti sportivi riconosciuti, alla procedura di gara per l'affidamento in concessione di questo impianto sportivo, attraverso la revisione del bando.*

La Presidente: pone in votazione la richiesta del consigliere Palumbo della inversione dell'ordine dei lavori, la quale viene approvata all'unanimità.

Il consigliere Palumbo, tra i primi firmatari, illustra l'ordine del giorno.

Il consigliere Esposito Gennaro: ritiene l'ordine del giorno un'esigenza dell'Amministrazione di considerare lo sport un vero e proprio diritto, sostenuto anche in Commissione Sport, in seno alla quale è nata la proposta di una modifica dello Statuto del Comune di Napoli, anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi, valutando lo sport per i giovani e per gli anziani, fondamentale per il recupero sociale e la prevenzione sanitaria. L'Amministrazione, nella gestione dei suoi impianti sportivi, deve fare in modo che quando gli stessi vengano messi a bando, le strutture abbiano in primo luogo una finalità sociale per i benefici che la pratica sportiva offre alla collettività.

Entra il consigliere Cilenti (presenti n. 29)

Il consigliere D'Angelo Sergio: in merito della questione valuta che il codice degli appalti non è l'unico strumento che la Pubblica Amministrazione può utilizzare per la scelta dei partner privati più attendibili. Considera il bando sbagliato perché non enfatizza le esperienze sociali, non le valorizza a sufficienza ed esclude le categorie delle associazioni dilettantistiche, che sono i soggetti associativi che più si sono spesi con questa attività sul territorio. Invita l'Amministrazione a considerare oltre i profili tecnici e legali anche le identità culturali di quelle associazioni che hanno mostrato una vocazione finalizzata all'interesse delle comunità. Dopo tale precisazione anticipa che non voterà l'ordine del giorno.

Il consigliere Migliaccio: osserva che oggi si sta discutendo di una importante struttura dell'area nord della città, gestita da anni da soggetti che ben conoscono il territorio. L'assessore si rifà ad una delibera del 2016, pertanto non attribuisce responsabilità a questa Amministrazione. L'aspetto che sorprende invece è che la delibera sia stata approvata in un periodo in cui anche i dirigenti dell'Area Sport del Comune di Napoli conoscevano bene la storia del Complesso Polifunzionale di Piscinola, che ha una storia importante di basket a Napoli da circa 70 anni. Un'eccellenza del territorio che, secondo il suo parere, va salvaguardata. Relativamente alle altre strutture sportive presenti sul territorio, occorre fare una ricognizione soprattutto di quelle presenti in area periferica, affinché queste possano essere fruite dai soggetti che conoscono bene il territorio.

Riassume la presidenza la Presidente Amato

Il consigliere Acampora: condivide parte dell'intervento del consigliere D'Angelo Sergio, relativamente al punto in cui afferma che non si intende modificare il bando, ma che occorre considerare lo sport cittadino un valore sociale importante, soprattutto nelle aree più periferiche e che l'esclusione dal bando di realtà sportive presenti da anni sul territorio, perché non iscritte alla Camera di Commercio, non è condivisibile da gran parte di questa Maggioranza e dalle opposizioni che hanno sottoscritto l'ordine del giorno.

Il consigliere Cilenti: ritiene che per tutte le strutture sportive della città, occorre che il Consiglio, fornisca un proprio chiaro indirizzo politico. Considerato il protrarsi del dibattito, invita a riportare l'ordine del giorno in Commissione.

Il consigliere Guangi: afferma che il bando rappresenta un ulteriore "scippo" che il quartiere subirà, dopo quello del campo di calcio, che danneggerà ulteriormente un'area già particolarmente disagiata. Una tendostruttura che vede la presenza di circa 4000 mila bambini e giovani, all'interno della quale l'associazione sportiva svolge da anni un ruolo educativo e sociale. Anticipa che, in caso di non accoglimento di quanto proposto nel documento, l'Amministrazione vedrà la contrapposizione di molte forze politiche.

Il consigliere Borriello: osserva che si è di fronte ad una volontà molto chiara, quella di un'Aula decisa a chiedere all'Amministrazione di rivedere alcuni elementi che caratterizzano il bando. Il bando va sicuramente rivisto, occorre un'inversione di tendenza sulla gestione delle strutture sportive, oggi il Consiglio, con questo ordine del giorno, chiede che la struttura venga formalmente riconosciuta come attrezzatura della Municipalità 8, non compatibile con gli impianti di cd. rilevanza economica.

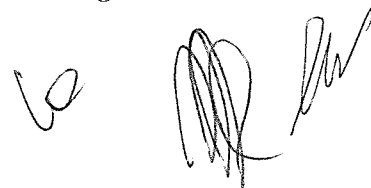
La consigliera Clemente: chiede di intervenire in merito, perché avverte il dovere di far sentire al territorio ed alla Virtus anche il proprio sostegno, oltre che quello della politica. Valuta ipotizzabile l'adozione di una diversa direzione, ovvero quella di espletare un bando ma contemporaneamente non far cessare le attività e solo dopo l'esito magari comunicare un eventuale avvicendamento.

Il consigliere D'Angelo Sergio: integra il suo precedente intervento, precisando che non chiede di modificare il bando ma di andare oltre l'esigenza di riconoscere la pubblica utilità all'attività svolta in questi anni da un'associazione che l'ha svolta dalla nascita della struttura stessa. Prevede che l'ordine del giorno così formulato non supererà il bando, ma che andrà avanti comunque, con il rischio che tra qualche tempo, la struttura sarà dichiarata non economicamente rilevante.

Il consigliere Palumbo: considera un gran risultato quello raggiunto in Consiglio, dove gran parte dell'Aula conviene sul fatto che lo sport abbia un ruolo fondamentale per la collettività. Ringrazia la Virtus per l'attività che svolge quotidianamente sul territorio e la città intera avrebbe bisogno di realtà sportive come questa.

La Presidente cede la parola all'assessore Ferrante il cui intervento integrale è di seguito riportato:

“Non me ne volete, ma oggi parlerò un po' tanto anche io perché sono ben lieta di aver ascoltato tutto il Consiglio comunale dalla stessa parte poi sostanzialmente dell'Assessore e della Giunta, nel considerare quanto sia importante e quale sia il valore sociale probabilmente unico dello sport. Condivido appieno che anche in considerazione del prossimo inserimento dello sport in Costituzione vada riveduto e rivisto a tutti i livelli sicuramente appunto il rilievo dello sport, anche a livello evidentemente di fondi e di tutela degli impianti sportivi e di possibilità anche di promozione dello sport che sono ormai decenni che in questa città purtroppo non accade per motivi che conoscete di vincoli di Bilancio e di fondi pari a zero per lo sport. Però vorrei fare un attimo una cronistoria per chi ci ascolta e non conosce la questione della Virtus Piscinola. Soltanto però parlando degli ultimi anni... è vero, conosco, anzi mi permetto di salutare i responsabili della Virtus che sono stati probabilmente i primi che io ho conosciuto e ho visitato all'inizio dell'Assessorato, per cui conosco il territorio e la valenza sportiva della Virtus, l'attività oltre che sportiva soprattutto sociale che fanno. Questo non è mai stato messo in discussione né da me, né da tutta la Giunta, quindi li saluto e li ringrazio per essere qui. Nel 2019... tuttavia veniamo ai fatti, agli atti amministrativi che come sapete sono quelli che ci devono necessariamente guidare perché possiamo parlare, possiamo dire e ragionare di massimi sistemi, ma purtroppo le norme e i regolamenti comunali, le decisioni e gli atti amministrativi sono vincolanti per tutti noi. Nel 2019 il Comune di Napoli e la Virtus Piscinola sottoscrivono un accordo transattivo per definire bonariamente la controversia avente per oggetto un credito che il Comune vantava nei confronti dell'associazione sportiva, per l'utilizzo dell'impianto sportivo di Via Dietro la Vigna. Ora, in sede di transazione viene concesso alla Virtus Piscinola l'affidamento in uso temporaneo della struttura, quindi non una concessione, un affidamento in uso temporaneo e qui lo sottolineo, per la differenza che va fatta per quanto non sia di mia esclusiva competenza la questione del circolo del tennis, stiamo parlando di tutt'altra cosa perché il circolo del tennis aveva una concessione in atto. Qui stiamo parlando invece di un affidamento in uso temporaneo per una durata di 24 mesi, quindi due anni, e comunque non oltre l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica che già si conosceva, evidentemente si sapeva si dovesse fare in futuro. Quindi l'affidamento veniva concesso, cioè l'uso temporaneo veniva concesso fino al 31.03.2021. Nel febbraio 2021 quindi un mese prima della scadenza la Virtus chiede una proroga, viene concessa una proroga a causa evidentemente del Covid, quindi come previsto dal decreto rilancio, l'amministrazione ritiene di concedere una proroga con scadenza quindi al 31.03.2022. Siamo arrivati al 31.03.2022 e quindi anche questa proroga di questo affidamento in uso temporaneo è scaduta ed è stato necessario fare il bando. Ora, ho sentito parlare, ho letto nell'ordine del giorno riferimenti normativi che purtroppo sono superati, cioè attualmente vige il D. Lgs. 50/2016 che l'amministrazione ha dovuto applicare, va applicato per un semplice motivo. Io vorrei far concentrare tutti su una questione fondamentale che però probabilmente quasi nessuno ha evidenziato, ovvero la classificazione fatta dalla Giunta De Magistris. Sull'indirizzo della relazione previsionale e programmatica del Consiglio comunale, quindi su indirizzo del Consiglio comunale



2015 – 2017, è stata fatta una delibera di Giunta nel 2016 e su 124 impianti sportivi che sono stati indicati in questa delibera, 31 sono stati qualificati espressamente come rilevanza economica e purtroppo... purtroppo perché mi piange il cuore anche a me, purtroppo la Virtus Piscinola è stata qualificata... quindi, vi ripeto, Giunta ma su indirizzo del Consiglio, come impianto a rilevanza economica. Ora, io nelle interlocuzioni che ho avuto con la Commissione sport dall'inizio, dal primo momento ho chiesto un supporto nella redazione di un nuovo regolamento degli impianti sportivi, che noi sappiamo il nostro è non datato, di più, è vetusto perché è del 1997, è totalmente inadeguato a disciplinare la realtà degli impianti sportivi attuali, va totalmente rivisitato e va rivisitato evidentemente anche distinguendo la rilevanza economica degli impianti sportivi in modo differente rispetto a questo elenco che io trovo in questa delibera, dove il criterio viene individuato nel numero degli spettatori ammessi nell'impianti. Se sono superiori a 100 l'impianto è a rilevanza economica, se sono inferiori a 100 l'impianto non è a rilevanza economica e quindi come dicevo la differenza fondamentale è questa perché se l'impianto com'è questo, oggi in questo caso è definito ed è qualificato a rilevanza economica, l'amministrazione non può fare altro che utilizzare il codice degli appalti l'art. 164, pena evidentemente violazioni della legge con tutte le conseguenze civili, penali e amministrative del caso. Ora, va rivista quindi la qualificazione degli impianti sportivi. Per quanto mi riguarda io voglio buttarla lì, è una provocazione, è talmente importante il rilievo sociale dello sport che nessun impianto sportivo, salvo forse lo Stadio Maradona, può essere considerato, potrebbe essere considerato a mio parere come un impianto a rilevanza economica. Per me, per l'attività sociale che danno, vogliamo soltanto pensare all'attività sociale ma pensiamo anche allo sviluppo culturale e turistico della città sarebbero tutti privi di rilevanza economica, ma io non posso deciderlo naturalmente, né la Giunta, occorre un indirizzo specifico del Consiglio, un nuovo indirizzo del Consiglio comunale che individui i criteri e che siano questa volta criteri ragionati anche e soprattutto confrontandosi con le municipalità, perché è evidente che ci sono degli impianti come quello della Virtus che indubbiamente, e colgo l'invito del Consiglio, è un impianto di rilievo municipale dove certamente proprio per l'attività che svolge in quella municipalità e per il rilievo che ha in quella municipalità teoricamente dovrebbe essere ascritto alla municipalità e non rientrate, come invece è purtroppo, nei grandi impianti sportivi. Occorre quindi l'interlocuzione con tutte le municipalità, occorre una riorganizzazione totale, complessiva, ma totale degli impianti sportivi, cioè ad oggi noi abbiamo 124 impianti sportivi, ci sono quasi tutti credo in questa delibera, alcuni dei quali sono delle municipalità, altri sono della gestione grandi impianti sportivi, quindi gestione centrale, altri sono gestiti dal patrimonio e quindi a causa di questa assurda qualificazione, che non è una qualificazione ma è una totale disorganizzazione, ognuno viene trattato in modo differente. E quindi le associazioni sportive che si trovano nell'uno o nell'altro subiscono trattamenti anche economici differenti in base a questa classificazione. Quindi va rivisto tutto l'impianto per quanto mi riguarda. Ancora, scusatemi. E' evidente che la gestione diretta degli impianti sportivi... ed è questo il motivo per cui la Giunta De Magistris prese questa decisione, la gestione diretta non è più possibile perché gli impianti sono 124, non sono solo questi ma ce ne sono altri, il personale non c'è per gestirli, i fondi assegnati allo sport non ci sono, di conseguenza necessariamente dobbiamo farci aiutare dalla realtà del settore, dobbiamo farci aiutare dalle associazioni sportive e dalle federazioni sportive, dal CONI eventualmente, ma direttamente certamente non possiamo gestirli. Ancora, ecco io ho già parlato in Giunta, ho già espresso il mio pensiero, domani avrò un incontro con l'Assessore al Bilancio, per quanto mi riguarda non è possibile che lo sport con tutto ciò che lo riguarda abbia fondi pari a zero e che se io devo intervenire perché appunto ho un problema strutturale in un impianto sportivo, non ho dei fondi a parte per poter intervenire subito e per poter evidentemente eliminare il pericolo, se eventualmente c'è, ma devo scrivere al Patrimonio, mi devo far autorizzare in modo chiaramente straordinario perché i fondi non ce li ho, per un intervento al pari di tutti quanti gli altri servizi. Quindi occorre che lo sport abbia dei fondi, sicuramente come minimo dei fondi necessari per poter gestire e per poter mantenere in modo adeguato gli impianti che sono di competenza, è necessario, sarebbe opportuno cioè se ci fossero dei fondi anche per la promozione



sportiva, ecco, e anche per la possibilità, per esempio, di accedere a diversi tipo di modalità. Scusatemi, se noi considerassimo questo impianto, quello della tensostruttura della Virtus come un impianto non a rilevanza economica avremo la possibilità... avremo due possibilità, potremmo dare la concessione strumentale del bene, potremmo fare un appalto di servizi, l'appalto di servizi o addirittura trattarlo come dei servizi sociali, come diceva infatti il Consigliere D'Angelo il trattamento dell'appalto dei servizi sociali è differente rispetto alla concessione dei servizi di cui oggi gli impianti sportivi a rilevanza economica devono necessariamente rientrare. Se considerassimo gli impianti sportivi non a rilevanza economica perché ci accorgiamo tutti del rilievo sociale che hanno e decidiamo tutti di dare quel rilievo sociale, evidentemente potremmo avere modalità, potremmo accedere a modalità sicuramente differenti sempre nel rispetto chiaramente di procedura ad evidenza pubblica, ma evidentemente differenti rispetto a quella che ci troviamo a gestire oggi. Quindi la mia proposta in generale, anzi nell'ottica di un ragionamento e parlo con il Presidente della Commissione sport di una rivisitazione del regolamento degli impianti sportivi. Probabilmente è una decisione coraggiosa, ma io invito il Consiglio ad aiutarmi in questa decisione a supportarmi, individuare pochi impianti, quelli più grandi, a rilevanza economica e tanti impianti più piccoli non a rilevanza economica e dovremmo cercare anche di aiutare nella loro attività, che come dicevo è fondamentale per i nostri ragazzi, perché io so bene cosa la Virtus Piscinola fa. Quindi tutto questo per dirvi che, rispetto all'ordine del giorno che prendo, credo che al primo punto ho già risposto perché do atto della natura degli impianti sportivi come luogo di sviluppo della persona oltre che di incontro e come elemento di crescita, quindi sono perfettamente d'accordo con voi. Attualmente è aperta una procedura concorsuale evidentemente di rilevanza internazionale, sapete che in base al codice degli appalti a questi bandi di gara possono partecipare addirittura aziende europee. Quindi vediamo cosa succede e come si concluderà la procedura. Successivamente la verifica della possibilità di trasferirla alla municipalità è una verifica che sicuramente farò, o meglio invierò al dirigente, al direttore generale, la richiesta della fattibilità di questa cosa, ma sempre evidentemente ed eventualmente al caso in cui il bando si dovesse concludere senza nessun tipo di aggiudicazione, ovviamente. Che le associazioni sportive possano partecipare al bando è stato risposto perché evidentemente effettivamente il bando letto dai non addetti può sembrare indurre in errore. Premesso che i bandi sono tutti uguali, non cambiano, i bandi europei sono tutti questi, quelli previsti dal codice degli appalti, sono questi e sono uguali, sicuramente proprio perché da persona non della materia evidentemente io ho chiesto agli uffici, entrambi gli uffici che si sono occupati del bando, ovvero il dirigente del servizio grandi impianti sportivi e anche la centrale unica di gestione dei contratti, il CUAG, mi hanno risposto espressamente, come pure hanno risposto ad una FAQ, che le associazioni sportive, tutte le associazioni sportive compresa quindi la Virtus possono partecipare al bando, non è assolutamente preclusa la partecipazione. Per legge non solo possono partecipare, cioè possono partecipare senza temere naturalmente di essere eliminate per mancanza dei requisiti soggettivi. È evidente che per poter partecipare ad un bando del genere occorre che si riuniscano in associazione temporanea d'impresa per poter svolgere i lavori che sono previsti, che naturalmente non possono svolgere direttamente. Quindi le associazioni sportive possono partecipare. Questo è il terzo punto al quale dovevo rispondere. Vi chiedo, chiedo ecco a tutto il Consiglio davvero l'aiuto a rivedere assolutamente quanto prima in modo radicale il regolamento degli impianti sportivi. Il parere... io vi ho risposto, il parere su quale punto? Sul primo vi ho detto che è favorevole, sul secondo... sono tre punti. Ho detto che verrà richiesta la verifica perché certo non la posso fare io, è un atto gestionale, al direttore generale e anche al dirigente dei grandi impianti sportivi sulla possibilità... Ma come dicevo, finché il bando è aperto e c'è in corso una gara, non dovremmo neanche stare qui a parlare di quello di cui stiamo parlando e le associazioni sportive possono partecipare al bando. Quindi parere favorevole perché possono partecipare, in questo senso. Altro non so dire, non so che dire.



Entrano i consiglieri Maresca e D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 31)

La Presidente: cede la parola al consigliere Guangi per una dichiarazione di voto.

Il consigliere Guangi: comunica il suo sconcerto e ritiene che quanto affermato rappresenti un'ulteriore frode alla città di Napoli, soprattutto alla Municipalità 8, dove tantissimi giovani verranno privati di una struttura sportiva, da anni finanziata anche da fondi della chiesa e che da oggi verrà posta sul mercato, su decisione di questa Amministrazione. A conclusione del suo intervento, chiede la verifica del numero legale.

La Presidente invita la Dirigente del Servizio a procedere in tal senso.

All'appello risultano presenti n. 21 Consiglieri, la seduta prosegue

Risultano allontanatisi i consiglieri: Brescia, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Lange, Longobardi, Maresca, Palumbo, Savastano e Madonna (presenti n. 21)

Il Consigliere Simeone chiede 15 minuti di sospensione

La Presidente: pone in votazione la richiesta di una sospensione dei lavori dell'Aula, la quale viene approvata all'unanimità.

Alle ore 15,40 si sospendono i lavori.

La Presidente alle ore 16,00, invita la Dirigente a procedere con l'appello

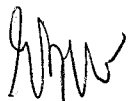
Presenti in Aula n. 20 Consiglieri.

Risulta allontanatosi il consigliere Rispoli (presenti n. 20)

La Presidente, per il venire meno del numero legale, alle ore 16,10 dichiara sciolta la seduta.

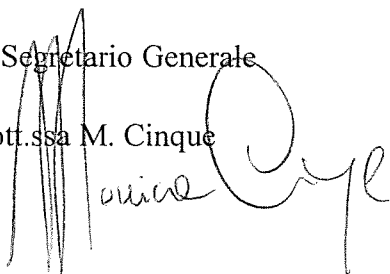
Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:



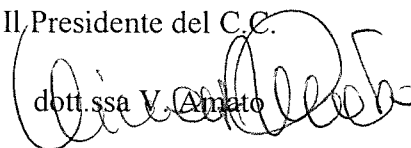
* Il Segretario Generale

dott.ssa M. Cinque



Il Presidente del C.C.

dott.ssa V. Amato



* ciascuno per il proprio ambito di competenza